



OPCEMI

news

“Stiamo dunque attenti: la promessa di entrare nel suo riposo è ancora valida e nessuno di voi deve pensare di esserne escluso...Rimane dunque un riposo sabatico per il popolo di Dio; infatti chi entra nel riposo di Dio si riposa anche lui dalle opere proprie, come Dio si riposò dalle sue.”

Ebrei 4,1.9-10

Per il popolo di Israele, lo Shabbat doveva essere l'orologio che ritmava il tempo. Un giorno “santificato”, perché - come spiegava Gesù ai suoi interlocutori - il suo valore non stava in quel che era lecito fare o non fare, ma nella presa di coscienza che il riposo di Dio, il settimo giorno della creazione, doveva essere il metro e la misura del tempo anche per gli esseri umani. Un tempo, un giorno dai ritmi più lenti, per riflettere e meditare interiorizzando quello che si è vissuto nel resto della settimana. Ecco la lezione di cui far tesoro nella vita e non solo in vacanza.

È necessario rallentare la corsa del fare e del dover essere per recuperare la dimensione umana dei momenti e degli attimi sui quali troppo spesso abbiamo sorvolato perché occupati e preoccupati a divorare il tempo, come treni ad alta velocità. Se vogliamo essere protagonisti e liberi di fronte alla vita, dobbiamo ritrovare la lentezza delle stagioni e la pazienza di assaporare la vita in pienezza.

Oggi, al contrario, viviamo un tempo in cui pochissimo spazio è lasciato ad un ritmo più lento e più vero, cioè più umano. Anzi oggi, ci avverte uno dei più acuti sociologi degli ultimi anni, Zygmunt Bauman, l'essere umano sembrerebbe aver perso la sua solidità spirituale e sociale, dovuti anche ad un sano rapporto con il tempo e con lo spazio, costringendosi a vivere un'esistenza senza radici,

con spazi di relazione ed affetto ridotti e/o non consolidati perché presa da una corsa senza sosta verso la conquista di nuovi traguardi e di nuovi spazi, travolgendo però il tempo del vivere, bypassando il passato (le nostre radici), il presente (le relazioni affettive) e il futuro che non può esistere senza i due precedenti.

Nelle nostre realtà sociali fatte di fast food, di centri commerciali, di voli low cost e di treni ad alta velocità, noi consumiamo il tempo per guadagnare lo spazio. Il tempo è lo spessore della vita umana, che viene umiliato e investito per accumulare maggiori profitti nello spazio.

Certo questo nostro modus vivendi è stato bruscamente interrotto durante il periodo del lockdown dovuto alla pandemia. Tutto è sembrato essersi fermato, rilassato e abbiamo improvvisamente, nonché necessariamente, dovuto modificare i nostri ritmi e restringere i nostri spazi a quelli della casa...abbiamo ‘scoperto’ il canto degli uccelli e ascoltato timorosi il silenzio innaturale delle nostre città vuote!

Per noi occidentali in particolare, il riposo è divenuto solo il tempo delle vacanze e del divertimento, per alcuni sfrenato, magari il tempo di ritornare a relazioni logore e faticose con sé stessi e con gli altri, per noi credenti anche con Dio, altrimenti è solo un tempo di oblio, di ulteriore vacuità...

Tuttavia, noi credenti dovremmo aver compreso che accumulare non dà maggior peso e qualità al nostro esistere, anzi è possibile guadagnare il mondo e perdere sé stessi, come spiegava Gesù nel vangelo di Luca (9,25).

In questo scenario,

Il tempo del sabato, invece, ferma la corsa affannosa verso i propri interessi, impone uno stop alla conquista di ulteriori spazi, perché ci si apra davanti lo spazio della giustizia e del regno di Dio. Infatti, il riposo del Sabato è nella Bibbia il Giubileo della remissione della colpa, del debito; un nuovo inizio nel tempo scandito dalla giustizia e dall'equità, pertanto ha un valore propriamente escatologico.

Il Sabato, infine, proclama l'unicità di Dio unico sovrano sullo spazio e sul tempo. La sovranità di Dio si esprime nel suo riposo, che si traduce in servizio e guarigione verso tutta la creazione, come Gesù mostra attraverso le sue guarigioni proprio nel giorno di sabato.

Il riposo di Dio, per tramite di Gesù Cristo, doveva essere anche il metro e la misura del tempo per i credenti perché esso - come spiega Thomas Long nel suo commentario sulla lettera - *"...si riferisce alla possibilità data ai fedeli che vivono nel tempo di poter fare l'esperienza di quel Sabato della vita del popolo di Dio, dove il compimento dell'opera divina è ricordato nella riconoscenza e anticipato nella speranza"* (pag. 75)

Dio ci invita ad entrare nel suo riposo, ci invita a fare del riposo estivo, come di tutti i momenti in cui ci fermiamo dalla corsa della vita, un tempo in cui opporci alla sottomissione incondizionata allo spazio, all'asservimento di esseri umani ad altri esseri umani, o alle cose.

È un tempo per fermarsi e ridare il giusto senso e un posto corretto a quello che di più profondamente umano e divino il Signore ha posto in noi e che non può mai essere dissociato dal suo amore e dalla sua giustizia. Entrare nel riposo di Dio significa, insomma, ritrovare la pienezza di sé stessi nel giusto rapporto con gli altri e con la creazione.

Pastora Mirella Manocchio
Presidente del CP OPCEMI

Preghiamo

**Signore, Dio nostro,
ti rendiamo grazie per la Terra, terra
nutrice: e per noi come una madre.**

**Terra delle nostre origini,
ci offre il luogo dove piantare
le nostre radici.**

**Ti preghiamo, Signore,
per quanti non hanno più una terra,
per quanti sono stati spodestati,
cacciati, costretti all'esilio.**

**Signore, Dio nostro,
Ti rendiamo grazie per tutte le piante
che danno nutrimento, per la gioia
nell'abbondanza, per la forza di
resistere nella carestia. Ti preghiamo
per quanti non hanno il pane
quotidiano, ma anche per quanti lo
gettano nella pattumiera, perché non
sanno riconoscere il valore delle cose.**

**Signore, Dio nostro
Ti rendiamo grazie per gli animali, gli
uccelli, i pesci del mare.
Per gli animali che ci danno il loro latte,
la loro lana, la loro carne. Ma anche per
quelli la cui esistenza ci è cara, anche se
non ci è utile.**

**Ti preghiamo, Signore,
fa che noi tutti impariamo a rispettare
le tue creature, a comprendere quanto
la nostra sopravvivenza ne dipende.**

Amen



Preghiera del popolo kanak

**IMPORTANT
INFORMATION!**



Abbonamento Digitale Il Cenacolo

Da qualche mese è possibile usufruire di un abbonamento digitale al nostro bimensile **"Il Cenacolo"** a fronte di un rimborso spese di € 10,00 per i 6 numeri annuali. Per 5 o più copie allo stesso indirizzo, potete operare uno sconto del 20%.

**Effettuare i versamenti sul C. C.
Postale n. 26128009 intestato a:
"Il Cenacolo" Via Firenze, 38 - 00184
Roma**

**In caso di bonifici:
Codice IBAN:
IT80Z076010320000026128009
Codice BIC: BPPHTRRXXX**

SEDUTE CP OPCEMI

**27/28 Agosto 2022
Torre Pellice**

**23/25 Settembre 2022
Centro Ecumene**



La Musica in CHIESA

Alla scoperta dell'eredità
musicale metodista e oltre

**PARTE IV:
L'Innologia
Metodista Italiana**

dal 16 al 18 Settembre 2022
Centro Ecumene, Velletri (RM)

Quota campo: € 90,00 (vitto e alloggio)
sono previste alcune borse campo seminario o rimborsi trasporti del 70% per agevolare la partecipazione dei membri delle Chiese Metodiste in Italia che intendano seguire il percorso per diventare animatori/trici musicali

Per maggiori informazioni:
<http://www.metodisti.it/progettoanimazionemusicale/seminarimusicali/>
E-mail: animazionemusicalemetodista@chiesavaldese.org

Il modulo d'iscrizione sarà disponibile a breve!



Ricordiamo che quest'anno avrà luogo l'Assemblea-Sinodo, ovvero l'assise congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese metodiste e valdesi, che si svolgerà a Torre Pellice dal 21 al 23 agosto 2022.



AGOSTO 2022

CHIUSURA UFFICI

Quest'anno gli uffici dell'OPCEMI resteranno chiusi per tutto il mese di agosto. Le dipendenti lavoreranno, salvo le assenze per ferie estive, in modalità smart working da remoto.

Ricordiamo mansioni, orari, e-mail e cellulari di servizio:

Ufficio di segreteria (sito OPCEMI, pagina FB e Il Cenacolo)
metodismo@chiesavaldese.org

Roberta Balducci assente per ferie 1-3/08/2022

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:20 / cell. 3896543127

Stefanie Gabuyo assente per ferie 1-5/08/2022

dal lunedì al venerdì dalle ore 13:00 alle ore 18:00 / cell. 3701566921

Ufficio amministrativo/contabile (FM, fatture, rimborsi...)
contabilita.opcemi@chiesavaldese.org

Pamela Farinola assente per ferie dal 25/07 al 16/08 2022

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 15:30 / cell. 3701566920

Ufficio stabili a reddito (affitti, condomini, contratti, utenze, tasse)
dianagreco.opcemi@chiesavaldese.org

Diana Greco assente per ferie dal 16/08 al 02/09 2022

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00 / cell. 3701566918

Ufficio immobili (restauri, manutenzioni ordinarie e straordinarie...)
vivianacastiglia.opcemi@chiesavaldese.org

Viviana Castiglia assente per ferie 1-22/08/2022

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00 / cell. 3701566919